



REGIONE  
ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ~~OPERE PUBBLICHE~~, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
**SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE PUBBLICA, SCOLASTICA, DI CULTO)**  
UFFICIO EDILIZIA SCOLASTICA E DI CULTO

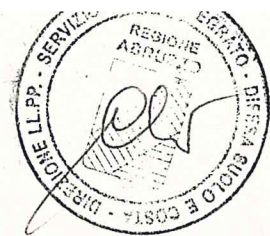
**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI COMUNI**  
**PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E ALLE NORME DI SICUREZZA**  
**DI ASILI NIDO E MICRO NIDI PUBBLICI FUNZIONANTI IN ATTUAZIONE DEL PIANO**  
**TRIENNALE 2010-2012 PER I SERVIZI SOCIO EDUCATIVI DELLA PRIMA INFANZIA DI CUI**  
**AL PIANO DI AZIONE PER GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO (D.G.R. 579/2008 E DGR 717/2014)**

• **QUADRO NORMATIVO**

La Regione Abruzzo emana il presente avviso pubblico ai sensi delle norme nazionali e regionali vigenti in materia di strutture e servizi per la prima infanzia e delle deliberazioni di seguito indicate:

- L.R. 28.04.2000, n. 76 “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e le Direttive generali di attuazione della medesima legge regionale, approvate con DGR 26 giugno 2001, n. 565 “Requisiti per l’autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia”, pubblicata sul B.UR.A. n. 87 speciale del 1/8/2001;
- L.R. 04.01.2005, n. 2 “Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e all’accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona”;
- Deliberazione C.I.P.E. n. 82 del 3/8/07, denominato: “Quadro Strategico Nazionale 2007-2013” (Q.S.N.);
- Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 e s.m.i., recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013. Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate” che stabilisce i criteri e ripartisce le somme per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- Deliberazione G.R.A. n. 579 del 1/7/2008 di approvazione del “Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi del Q. S. N. 2007/2013”;
- Deliberazioni G.R.A. n. 935 del 23.12.2011, n. 393 del 25.06.2012 e n. 855 del 10.12.2012, “Disciplina sperimentale del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia”;
- **Delibera CIPE n.79 del 11.07.2012** “FSC 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio e riparto delle risorse residue”
- **Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014** recante “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013. Esiti della ricognizione di cui alla delibera Cipe n. 94/2013 e riprogrammazione delle risorse” **che impone, fra l’altro, la scadenza perentoria al 31/12/2015, quale epoca limite per le assunzioni giuridicamente vincolanti (OGV) a valere sulle risorse FSC 2007/2013;**
- **Deliberazione G.R.A. n. 717 del 04.11.2014** “QSN 2007-2013 Risorse FSC riserva premiale Obiettivi di Servizio – Obiettivo Servizi di Cura per L’infanzia indicatori S04 e S05 – Approvazione Piano di Azione aggiornato (All.1), Scheda obiettivo e intervento (All.2)”.





**ART. 1**  
**Finalità**

1. Il presente avviso è diretto all'attuazione della tipologia di intervento "Azioni relative a interventi strutturali" identificata come azione 1.2.1 del Piano Triennale 2010-2012 previsto nel Piano di Azione degli Obiettivi di Servizio per la regione Abruzzo, come modificato con **Deliberazione G.R. n. 717 del 4 novembre 2014**, per la programmazione delle risorse premiali assegnate per l'Obiettivo "Servizi di Cura per L'infanzia" indicatori S04 e S05;
2. A tal fine vengono finanziati con contributi in c/capitale a fondo perduto i Comuni che intendono realizzare interventi diretti alla messa in sicurezza delle strutture pubbliche che ospitano Asili o Micro nidi, funzionanti da almeno 10 anni, con priorità per quelli che, a seguito della **Deliberazione di Giunta Regionale n. 855 del 10.12.2012**, hanno assunto l'impegno formale ad attivare, *entro un periodo massimo di 36 mesi dalla presentazione dell'istanza di accreditamento, tutte le iniziative necessarie tese all'adeguamento della struttura alla normativa in tema di sicurezza antisismica*;
3. La messa in sicurezza delle strutture pubbliche funzionanti, da individuare fra quelle più vetuste, concorre a realizzare l'obiettivo unitario della Regione diretto all'aumento della presa in carico degli utenti, da conseguire anche e soprattutto mediante l'innalzamento dei livelli di sicurezza negli edifici storicamente adibiti a nidi, oltre che con il completamento del piano triennale 2007/2013 volto alla creazione di nuove strutture moderne ed efficienti.

**ART. 2**  
**Dotazione finanziaria**

1. Il presente Avviso è finanziato a valere sui fondi FSC con quota parte, pari al **50%**, delle **risorse premiali** assegnate alla Regione Abruzzo per il raggiungimento degli obiettivi di Servizio relativi ai Servizi di cura per l'infanzia, distinte in premi intermedi e risorse residue, come definite con **Delibera CIPE 11 luglio 2007, n. 79**;
2. La dotazione finanziaria complessiva destinata agli interventi di cui al presente Avviso ammonta ad € **3.702.951,00** (di cui € 1.906.412,00 quali risorse premiali intermedie e € 1.796.539, quali risorse premiali residue);
3. Tale somma potrà essere incrementata dalle eventuali economie di fondi che si renderanno disponibili sui precedenti Piani di finanziamento destinati alle strutture per la prima infanzia.

**ART. 3**  
**Soggetti titolati a presentare domanda**

1. **Hanno titolo a formulare istanza per accedere ai benefici del presente bando**, per gli edifici adibiti ad asili nido e micro nidi, **i Comuni abruzzesi con strutture funzionanti al 31/12/2007** (ovvero prima del Piano straordinario 2007/2009) di cui al seguente elenco rilevato dai dati ISTAT, nel quale è aggiornato il dato riferito alla popolazione mentre rimangono immutati i dati riferiti al numero delle strutture e alla ricettività all'epoca rilevata:

N.	PROV.	COMUNE	Popolazione residente al 31/12/2013	ASILI NIDO	MICRO NIDI	RICETTIVITÀ RILEVATA al 31/12/2007
1	AQ	AVEZZANO	42.206	1		30
2	AQ	CELANO	11.044	1		60
3	AQ	L'AQUILA	70.967	3		184
4	AQ	PRATOLA PELIGNA	7.752	1		30
5	AQ	SULMONA	24.969	3		69
6	CH	ATESSA	10.796	1		40
7	CH	CHIETI	52.563	4		144
8	CH	FRANCAVILLA AL MARE	25.157	2		102
9	CH	GUARDIAGRELE	9.242	1		50



10	CH	LANCIANO	35.677	3		120
11	CH	ORSOGNA	4.026	1		40
12	CH	ORTONA	23.836	1		60
13	CH	RIPA TEATINA	4.178	1		30
14	CH	SAN SALVO	19.808	1		30
15	CH	VASTO	40.657	2		80
16	PE	MONTESILVANO	52.829	1		30
17	PE	PENNE	12.569	1		30
18	PE	<b>PESCARA</b>	121.325	<b>6</b>		180
19	PE	PIANELLA	8.536	1		60
20	PE	POPOLI	5.288	1		40
21	TE	ALBA ADRIATICA	12.270	1		48
22	TE	ATRI	10.941	1		40
23	TE	BELLANTE	7.234		1	16
24	TE	GIULIANOVA	23.949	2		80
25	TE	MONTORIO AL VOMANO	8.263		1	20
26	TE	MOSCIANO SANT'ANGELO	9.294	1		40
27	TE	NERETO	5.237	1		45
28	TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	25.463	1	1	80
29	TE	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	9.716	1		40
30	TE	SANT'OMERO	5.407		1	12
31	TE	<b>TERAMO</b>	54.716	<b>6</b>		320
32	TE	TORTORETO	11.445	1		30

2. Le strutture per le quali viene richiesto il contributo devono essere di proprietà degli Enti e funzionanti alla data della richiesta, salvo ordinanza temporanea di inagibilità;
3. La graduatoria regionale degli interventi ammissibili verrà formulata sulla base dei criteri e punteggi stabiliti nel successivo art. 6.

#### **ART. 4**

##### *Tipologia di opere e di spese ammissibili a contributo*

1. Sono ritenuti ammissibili a contributo solo gli **interventi immediatamente cantierabili con progetti validati** che consentano l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31/12/2015, come stabilito dalla Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014;
2. Il contributo viene calcolato in rapporto a tutte le spese di quadro economico riferite ad interventi diretti:
  - a) all'adeguamento sismico degli edifici atti a conseguire i livelli di sicurezza previsti dalla normativa statale e regionale vigente in materia di costruzioni, o adeguamento del patrimonio edilizio esistente, nelle zone definite a rischio sismico, con riferimento al DM Infrastrutture 14/1/2008 e s.m.i, recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
  - b) alla messa in sicurezza degli edifici in relazione alle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene, agibilità degli edifici e dei relativi impianti, nonché al superamento delle barriere architettoniche, con acquisizione delle relative certificazioni obbligatorie e del certificato di agibilità;
  - c) sono ammissibili le spese relative alle opere correlate e/o accessorie agli interventi predetti.

#### **ART. 5**

##### *Modalità di presentazione delle domande per l'accesso ai finanziamenti*

1. Gli Enti richiedenti dovranno trasmettere, **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul sito della Regione Abruzzo** tramite PEC al seguente indirizzo: **servizio.oopp@pec.regione.abruzzo.it** (o in alternativa qualora si presentassero problemi presso la casella





PEC regionale: [ediliziaresidenziale.llpp@pec.regione.abruzzo.it](mailto:ediliziaresidenziale.llpp@pec.regione.abruzzo.it)) con il seguente oggetto: "ISTANZA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER ASILI NIDO E MICRO-NIDI";

2. Dell'avvenuta pubblicazione sul sito regionale verrà data immediata informazione tramite PEC ai Soggetti titolati a presentare domanda di cui al precedente art. 3;
3. All'istanza sottoscritta dal Sindaco che attesta:
  - la proprietà dell'edificio,
  - il funzionamento del Servizio alla data della domanda nonché il periodo di detto funzionamento che non può essere inferiore a 10 anni;
  - il numero degli iscritti nella struttura negli ultimi tre anni (2014-2013-2012) e il numero delle richieste rimaste insoddisfatte nel medesimo periodo (cosiddette LISTE DI ATTESA).
  - di non aver ricevuto altri finanziamenti pubblici per il medesimo intervento;
  - l'impegno ad assumere entro il 31/12/2015 le Obbligazioni Giuridicamente vincolanti previste per i fondi FSC 2007-2013;

dovranno essere allegati i seguenti documenti (in formato PDF, con scansione in bianco e nero):

- a) Provvedimento di approvazione del progetto definitivo o esecutivo, con relativo quadro economico ed elenco degli elaborati progettuali di cui il medesimo è composto, che rechi:
  - l'impegno alla completa realizzazione funzionale dell'intervento finanziato e a porre a carico del proprio bilancio l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale;
  - la nomina del RUP;
- b) relazione illustrativa e tecnica con le indicazioni planimetriche, la definizione precisa del tipo di intervento che si intende realizzare e il quadro economico della spesa;
- c) attestazione di congruità del costo dell'intervento nel rispetto del prezzario regionale vigente e della sua progettazione nel rispetto della legislazione vigente, con particolare riferimento al DPR 380/2001, al DM 14/1/2008, nonché alla L.R. 28/2011 e alle correlate Direttive di attuazione;
- d) dichiarazione di immediata cantierabilità dell'opera a firma del RUP completa della validazione del progetto secondo la normativa vigente con specificazione delle autorizzazioni e nulla osta acquisiti e di quelli da acquisire con relativa tempistica prevista;
- e) relazione sintetica a firma del RUP sulla verifica sismica di cui al punto 3 della Deliberazione di G.R. n. 855 del 10/12/2012, con estrapolazione del parametro di rischio alfa inteso come livello di adeguatezza della struttura rispetto allo stato limite considerato, calcolato sia prima che dopo l'intervento. Le verifiche agli SLU devono essere eseguite rispetto alla condizione di Salvaguardia della Vita Umana (SLV). L'indice di sicurezza raggiungibile post intervento non può essere inferiore a 1 o, comunque al parametro richiesto dalla disciplina per l'accreditamento dei servizi per la prima infanzia vigente nella Regione Abruzzo;
- f) copia dell'eventuale impegno formale alla realizzazione degli interventi di adeguamento prodotto ai sensi della Deliberazione di G.R. n. 855 del 10.12.2012 insieme alla richiesta di accreditamento in deroga alla normativa sperimentale di cui alle Deliberazioni di G.R. n. 935/2011 e s.m.i.;
- g) relazione sintetica su altre eventuali carenze dell'edificio oggetto di intervento rispetto alla normativa sulla sicurezza e di abbattimento delle barriere architettoniche con elencazione dettagliata delle criticità da rimuovere ai fini della completa messa a norma dell'edificio stesso;
- h) prospetti denominati ALLEGATI 2 e 3 al presente Avviso (*vengono messi a disposizione degli Enti come allegati al presente avviso in formato editabile*) compilati a cura del RUP ai fini dell'inserimento dell'intervento nel SAD (Strumento di Attuazione Diretta) per l'attuazione delle risorse premiali FSC, come stabilito nella Delibera di G.R. n. 717 del 04/11/2012;

#### ART. 6

#### Formulazione della Graduatoria regionale e Priorità

1. La Giunta Regionale approva la graduatoria per il riparto dei fondi disponibili, formulata dal competente Ufficio del Servizio Edilizia Sociale (Residenziale Pubblica, Scolastica e di Culto), previo esame delle istanze ricevibili, sulla base dei seguenti punteggi:

A)	Impegno formale di cui al punto 3 della <b>D.G.R. n. 855 del 10.12.2012</b> , con dettagliata Relazione sulle carenze (strutturali o riferite ad altre norme di sicurezza) da rimuovere per conseguire l'accreditamento	<b>Punti 100</b>
----	---	------------------





	regionale del servizio, pena la possibile chiusura della struttura	
B)	Interventi cantierabili per i quali il RUP ha dichiarato l'acquisizione di tutti i nulla osta e/o autorizzazioni	<b>Punti 50</b>
C)	Comuni in cui sono presenti liste di attesa riferite ai tre anni precedenti alla richiesta di contributo (5 punti per ogni anno se le liste di attesa non superano i dieci bambini – 10 punti per ogni anno se superiori)	<b>MAX PUNTI 30</b> per ogni anno con lista di attesa
D)	Numero bambini ospitati nella struttura negli ultimi tre anni precedenti all'istanza (2012-2013-2014) (1 punto per ogni bambino ospitato calcolato per ogni annualità)	<b>MAX PUNTI 180</b>
E)	indice di rischio sismico $\alpha$ calcolato allo SLV (lettera e, art. 5) inferiore a 0,20:	<b>Punti 30</b>
F)	indice di rischio sismico $\alpha$ calcolato allo SLV (lettera e, art. 5) maggiore di 0,20 e inferiore a 0,80:	calcolo di interpolazione lineare fra <b>0 e 30</b>

**A parità di punteggio viene data priorità:**

- a) ai Comuni che presentano la documentazione di cui alla lettera A della tabella sopra riportata;
- b) agli interventi proposti per le strutture con il maggior numero di iscritti calcolati negli ultimi tre anni (valore assoluto complessivo);
- c) ai Comuni in cui sono presenti liste di attesa riferite ai tre anni precedenti alla richiesta di contributo (con priorità decrescente in rapporto al numero assoluto complessivo delle liste);
- d) agli interventi che presentino minore rapporto spesa complessiva/numero bambini che fruiscono dell'edificio
- e) ai Comuni con un numero di abitanti maggiore.

**ART. 7**

**Motivi di esclusione delle istanze**

1. Le istanze di finanziamento verranno ritenute "non ammissibili" nei seguenti casi:
  - f) presentazione con modalità difformi dalle disposizioni stabilite nel presente Avviso;
  - g) istanza non sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente o mancante di uno degli elementi e delle attestazioni di cui al precedente art.5;
  - h) istanza prodotta da soggetto non avente titolo;
  - i) istanza prodotta fuori termine;
  - j) istanza prodotta per edificio che risulti essere anche in parte di proprietà privata;
  - k) intervento proposto per un edificio che presenta un indice sintetico di rischio sismico ante intervento maggiore o uguale a 1;
  - l) intervento non cantierabile.

**ART. 8**

**Entità del contributo massimo attribuibile a ogni Ente**

1. Ogni Ente può presentare una sola istanza con sola eccezione per i Comuni capoluogo che ne possono presentare due;
2. Il contributo massimo concedibile è rapportato al numero dei bambini ospitati nel nido e viene stabilito: come segue:
  - a) € **80.000,00** per ciascuna struttura che ospita un numero di bambini calcolato con la media degli ultimi tre anni pari a 8 bambini con una maggiorazione di 5.000,00 euro per ogni bambino in più fino ad un massimo di 24 bimbi **con un contributo massimo di 160.000,00 euro (Micro nido);**
  - b) € **250.000,00** per ciascuna struttura che ospita un numero di bambini calcolato con la media degli ultimi tre anni pari a 25 bambini con una maggiorazione di 5.000,00 euro per ogni bambino in più fino ad un massimo di 60 bambini corrispondente ad un **contributo massimo di 425.000,00 euro (Asili Nido);**
3. Ciascuna Amministrazione dovrà cofinanziare gli interventi ammessi a contributo per la quota di progetto non coperta dal contributo regionale;





4. I contributi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili;
5. Eventuali residui di somme verranno attribuiti come contributo calcolato in misura ridotta, e saranno soggetti all'accettazione dell'Ente.

#### **ART. 9**

##### **Concessione definitiva del contributo**

1. Entro 15 dalla comunicazione di finanziamento agli Enti validamente inseriti e finanziati nella graduatoria regionale gli Enti finanziati dovranno:
  - a) comunicare l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori;
  - b) indicare la persona responsabile del monitoraggio bimestrale richiesto per i fondi FAS che e provvedere all'inserimento dei primi dati, secondo le disposizioni che verranno comunicate dalla Regione;
2. Acquisiti i dati di cui al comma 1 del presente articolo, il Dirigente regionale predispone la proposta di deliberazione per l'approvazione del SAD e dello schema di Disciplinare del Contributo che verrà sottoscritto da Regione ed Ente e che costituirà concessione definitiva del contributo.

#### **ART. 10**

##### **Erogazione del contributo**

1. Nel Disciplinare di cui al precedente articolo 9 verranno stabilite le modalità per l'erogazione dei contributi, secondo le procedure consentite per i fondi FSC di cui alla Deliberazione di G.R. n. 645 del 09/09/2013 recante "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007/2013 – Integrazioni al Manuale delle Procedure dell'Organismo di Programmazione;
2. Non potranno essere disposte anticipazioni agli Enti prima della sottoscrizione di detto Disciplinare di Contributo;
3. Successivamente alla sottoscrizione del Disciplinare potrà essere erogata in favore dell'Ente beneficiario una anticipazione massima del 20% del contributo concesso;
4. I provvedimenti regionali di liquidazione ed erogazione delle Rate di finanziamento, con la sola eccezione della prima anticipazione, potranno essere disposti dalla Regione solo a seguito di esito positivo del Controllo di primo livello effettuato dal Servizio preposto e formalizzato in apposito verbale;
5. In tutti i provvedimenti di liquidazione di spesa deve essere espressamente dichiarato il rispetto della Legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, pena il non riconoscimento della spesa stessa;
6. Non sono riconosciute le spese sostenute in data antecedente alla pubblicazione sul BURAT del presente Avviso Pubblico;
7. Il contributo concesso sarà rideterminato, nel rispetto della proporzionalità delle quote di competenza, in relazione alle spese riconosciute ammissibili, sostenute e rendicontate;
8. Eventuali maggiori oneri non espressamente previsti nel presente Avviso, saranno a carico del soggetto beneficiario, che ne curerà la copertura con propri fondi;
9. Non possono essere autorizzate erogazioni, né in acconto né a saldo, in favore degli Enti che non provvedono alle operazioni per il monitoraggio fisico e finanziario, previsto per i fondi FSC.

#### **ART. 11**

##### **Termini temporali, prescrizioni e vincoli**

1. Le opere dovranno essere eseguite entro 12 mesi dalla data di inizio dei lavori;





2. In ogni caso dovranno essere garantiti i tempi per il rispetto di termini previsti per l'impiego dei fondi DSC stabiliti nel punto 7.2 della Delibera CIPE 166/2007, salvo eventuali future modifiche alla normativa sulla gestione ed attuazione delle risorse riferite alla programmazione 2007/2013;
3. Gli Enti finanziati sono tenuti a provvedere alle attività per il monitoraggio bimestrale dei fondi FSC, con le modalità che verranno all'uopo stabilite e comunicate;
4. Non sono ammissibili le varianti sostanziali al progetto che determinerebbero una modifica della graduatoria approvata;
5. Eventuali variazioni al progetto, disposte ai sensi della vigente normativa sugli appalti pubblici, e soggette alle restrizioni di cui alle Procedure operative della L.R. 28/11 riportate nella citata deliberazione G.R. n. 838/2011, dovranno essere comunicate tempestivamente, pena il mancato riconoscimento delle spese in sede di rendiconto.

**Art. 12**  
**Decadenza o Revoca**

1. Il diritto al finanziamento viene revocato o dichiarato decaduto con atto del Dirigente del Servizio competente per materia che dispone anche in ordine al recupero delle somme già erogate, gravate degli interessi legali calcolati dalla data della liquidazione a quella dell'emissione del provvedimento di revoca, nei seguenti casi:
  - a) rinuncia al finanziamento da parte del soggetto beneficiario;
  - b) variazioni che configurino una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto originario, rispetto ai criteri di ammissibilità definiti;
  - c) mancato inizio dei lavori;
  - d) perdurante mancato avanzamento del progetto;
  - e) mancata rendicontazione delle somme attribuite, nei termini stabiliti o comunque nei termini imposti per i fondi FSC.

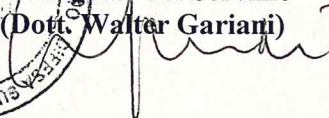
**Art. 13**  
**Monitoraggio e Verifiche**

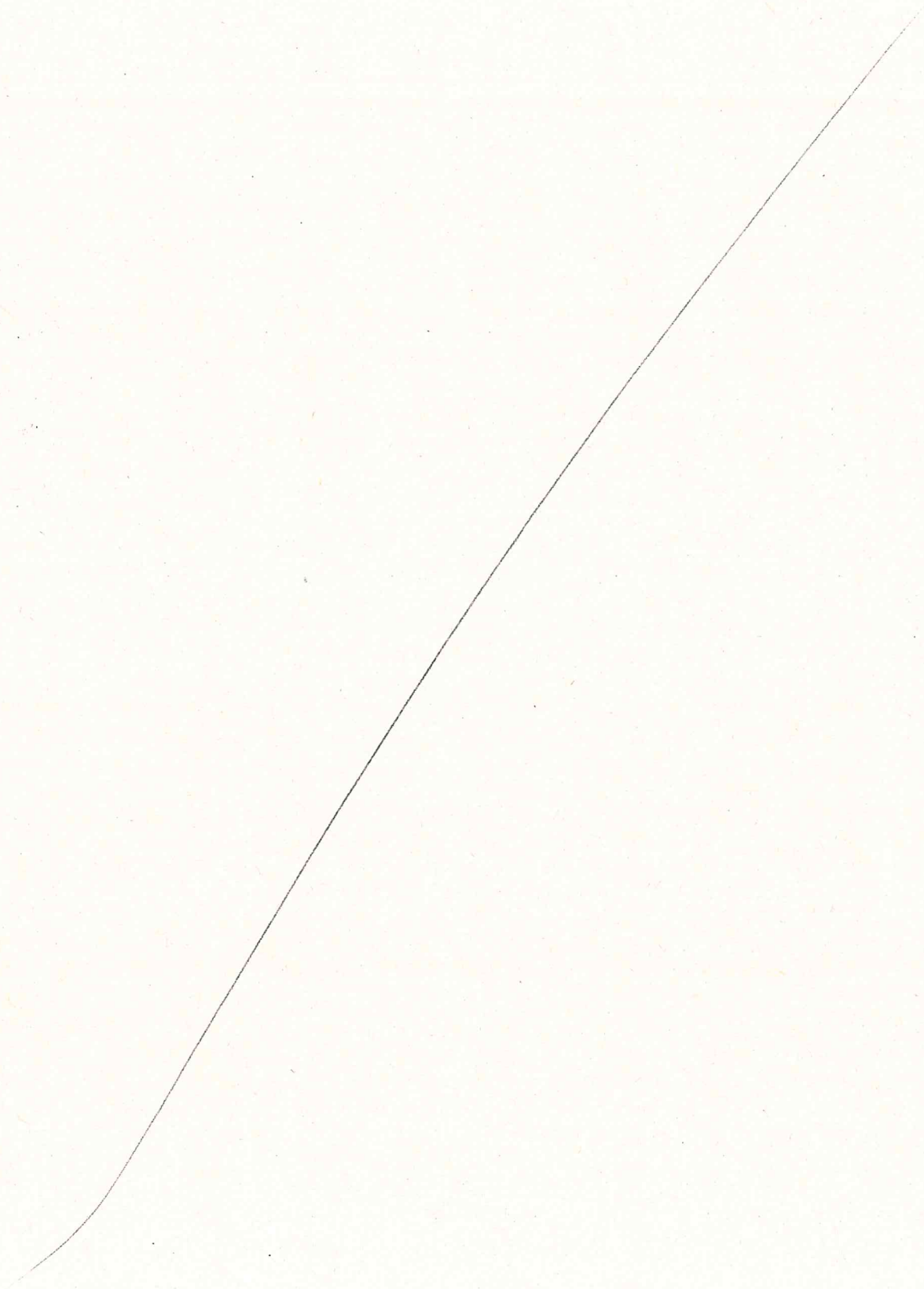
1. Il beneficiario è tenuto a provvedere alle operazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento ammesso a finanziamento e a fornire i dati e le informazioni che verranno richiesti, secondo le modalità stabilite dalla Regione Abruzzo;
2. E' fatta salva la facoltà della Regione di disporre verifiche in ordine alla regolare esecuzione delle opere, nonché della loro conformità al progetto presentato, del rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento e di quant'altro fosse ritenuto necessario. A tal fine possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche e amministrative in qualsiasi momento;
3. La Regione si riserva medesima facoltà di controllo, da esercitarsi nei successivi 10 anni dalla erogazione del saldo del contributo, per quanto riguarda l'utilizzo degli edifici finanziati;
4. La preventiva ammissione a contributo degli interventi e la successiva erogazione del contributo medesimo a seguito della rendicontazione della spesa, non coinvolgono l'Amministrazione Regionale nelle responsabilità specifiche di rispondenza degli interventi eseguiti alla normativa tecnica vigente per l'edilizia scolastica nonché per la progettazione, l'appalto, l'esecuzione dei lavori e la collaudazione delle opere, che rimangono di esclusiva competenza degli Enti beneficiari, quali proprietari degli edifici e Stazioni Appaltanti.

**Il Responsabile dell'Ufficio**  
**(Sig.ra Laura Chiarizia)**



**Il Dirigente del Servizio**  
**(Dot. Walter Gariani)**







2 - CRONOPROGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Studio di fattibilità							
Progettazione Preliminare							
Progettazione Definitiva							
Progettazione Esecutiva							
Procedure di gara							
Esecuzione Lavori							
Collaudo							
Funzionalità							

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio		Data Fine	
	Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista		Data Effettiva		Soggetto Competente	Note

3 - PIANO FINANZIARIO

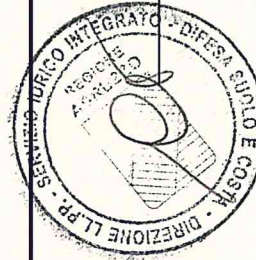
Totale Finanziamento (Euro):

Anno	Fonte	Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento	Importo Finanziamento
2014	FSC - ODS	Delibera CIPE n. 79/2012	

Totale Valore (Euro):

Fonte	Importo Valore
Fonte	Importo Valore

Note: I dati della presente scheda risultano indispensabili per la creazione dello Strumento Attuativo SAD. Ulteriori dati saranno necessari al momento dell'immissione informatizzata in SGP per l'avvio del monitoraggio.



Il Responsabile

T9 Dott. Walter Gariani











